

Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone



caivimodrone@gmail.com - 377 9524964

Domenica 22 luglio '18

Champoluc (AO) - Val d' Ayas LAGO BLU

Ritrovo: ore 6,45 via della Guasta (davanti Chiesa DTA)

Partenza: ore 7,00

Rientro: partenza da Saint Jacques ore 17

Mezzo: Pullman (al raggiungimento di 30 iscrizioni)

Responsabili: Reduzzi M. / xxxxxxxx

Difficoltà: E

Equipaggiamento: da media montagna, borraccia, occhiali da sole, crema

solare

Pranzo al sacco - acqua sul percorso

Descrizione della gita:

Altitudine di partenza: Saint Jacques 1689 m

Altitudine di arrivo: 2220 m - Dislivello: + 531 m

Tempo di cammino: ca. 3 ore A/R

Relazione escursione

L'escursione al lago blu è piuttosto facile e alla portata di tutti, il sentiero è ben tracciato e non presenta tratti esposti o pericolosi. E' quindi adatta anche alle famiglie con bambini.

(E' bene ricordare che l'ambiente montano comporta sempre dei rischi, pertanto bisogna prestare attenzione anche su sentieri facili.)

Questa è una classica passeggiata in Val d'Ayas e concede una bella vista sui 4000 metri del Roccia Nera, Polluce e Castore, dal piano di Verrà Inferiore la vista è sensazionale e da l'impressione di poter raggiungere le cime in un attimo.

Il lago blu invece è un laghetto alpino di colore turchese, questo colore è dovuto alla particolare presenza di rocce sul fondale, le stesse si possono trovare sulla cresta morenica sovrastante il lago e lungo tutto il pendio.

La partenza è dal piccolo paesino di Saint Jaques che si trova in fondo alla Val D'Ayas territorio di cultura walser.

Da qui si segue la strada asfaltata che costeggia sulla sinistra il torrente Evançon, salendo fino alle ultime case, dove sulla nostra sinistra si trova un ponticello (non il primo che incontriamo ma il secondo più piccolo). Sono già visibili i cartelli segnaletici che indicano le numerose escursioni possibili in zona, tra cui i Piani di Verrà e il Lago Blu. Attraversato il ponticello si segue il sentiero sulla destra che sale verso la testata della valle e che sulla sua destra costeggia ancora il torrente. Il sentiero è segnato come 7 / 7a. Si arriva nei pressi di Blanchard ad un "incrocio a T" dove sulla nostra destra troviamo un ponticello che attraversa di nuovo il torrente, lo si attraversa e si prosegue lungo il sentiero che sale tra gradini di roccia, terra e rami di albero.

Fatta la prima salita si raggiunge il piccolo abitato di Fiery, dove è interessante fare una visitina e scoprire, la vita e il turismo di un tempo che fu. Sulla destra, isolato del paese, sorge un vecchio albergo anch'esso abbandonato.

Si prosegue lasciando alle nostre spalle Fiery e dopo pochi passi si ricomincia a salire nel bosco seguendo sempre le indicazioni di vernice gialla sulle rocce, fino a raggiungere il Pian di Verra inferiore. Fanno da sfondo i 4000 della Roccia nera, del Polluce e del Castore. Questo stupenda piana è l'ideale per passare la giornata in tranquillità, anche se c'è gente, in quanto è molto larga. Il gruppetto di case che si notano in fondo sono di proprietà di un oratorio della provincia di Varese, che la usano come colonia estiva.

Si attraversa tutta la piana restando alla sua sinistra, si superano le baite alla nostra destra e si arriva nei pressi di un ponte di legno, dove si trovano le indicazioni per le escursioni della zona. Non si attraversa il ponte, ma si segue il sentiero che sulla destra costeggia il torrente e sale di nuovo deciso. Si segue il sentiero composto per la maggiore da terra, pietre e sassi, creando una gradinata fino a raggiungere il ponte che attraversa l'inizio del lago.

E' possibile salire anche attraversando il ponticello in fondo al pian di Verra e seguendo la carrozzabile che porta al pian di Verra superiore, dove prima di arrivare alla piana superiore si troverà sulla sinistra un ponticello di nuovissima costruzione e segnalato che porta al lago risparmiando la salita dal vecchio sentiero più faticosa e stretta.

Dal lago è possibile seguire per un pezzo il sentiero che costeggia il lago e salire sulla cresta per avere una vista molto bella sulle cime delle montagne e sul lago e la piana di Verrà. Si ritorna a St. Jacques con lo stesso sentiero.